

Al Consiglio Comunale di Ravenna

Oggetto: Mozione per dichiarazione di Emergenza Climatica

PREMESSO CHE

- Il movimento “Fridays for Future – Ravenna” ha consegnato all’amministrazione comunale un manifesto con indicate le azioni necessarie a contrastare i Cambiamenti Climatici attraverso le politiche locali.
- Il Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale all'art. 45, comma 7, stabilisce che "La mozione consiste in una proposta al Consiglio comunale riferita all’esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo, alla promozione di iniziative e di interventi da parte del Consiglio stesso, del Sindaco o della giunta nell’ambito dell’attività del Comune e degli enti ed organismi allo stesso appartenenti od ai quali partecipa. La mozione si conclude con una risoluzione ed è sottoposta all’approvazione del Consiglio, nelle forme previste per le deliberazioni”;

VALUTATO CHE

- Il pianeta si trova di fronte a profondi mutamenti climatici che, in assenza di azioni concrete ci porteranno, entro pochi anni, ad una condizione di non ritorno per la sopravvivenza della vita umana sulla Terra così come la conosciamo;
- Il 15 marzo scorso si è tenuto il Primo Sciopero per il Clima, una giornata di mobilitazione mondiale contro i cambiamenti climatici promossa dal movimento “Fridays For Future”, che ha visto più di 1,8 milioni di persone protestare nelle città di tutto il mondo e quasi un migliaio di studenti solo nella città di Ravenna;
- La politica a livello nazionale, ad oggi, non ha sufficientemente messo in atto le azioni risolutive di contrasto, mitigazione e adattamento al collasso climatico ed ecologico richieste durante gli Scioperi Globali per il Clima quando, al contrario, queste dovrebbero costituire la principale priorità nell’agenda politica dei governi di tutto il mondo, delle aziende e dei cittadini;
- Venerdì 24 maggio 2019 si è tenuto il secondo Sciopero Mondiale per il Futuro in 230 città d’Italia che ha visto una seconda mobilitazione mondiale contro i cambiamenti climatici a cui è seguita la dichiarazione di Emergenza Climatica in diversi comuni;
- Entrambe le mobilitazioni dei “Fridays for Future” hanno trovato riscontro nella partecipazione di numerosi ragazze e ragazzi che a Ravenna hanno manifestato sia il 15 marzo che il 24 maggio 2019.

CONSIDERATO CHE

- La lotta al collasso climatico ed ecologico e la tutela dell'ambiente rappresenta la sfida più grande di sempre per l'umanità, quindi politiche in questo senso rappresentano una priorità;
- La nostra specie ha compromesso in modo irreversibile l'ecosistema terrestre e la sopravvivenza di tutti gli esseri viventi, mettendo in discussione anche la nostra stessa civiltà;

VISTI

- I dati allarmanti sul riscaldamento globale che, salvo azioni immediate, provocheranno un aumento di temperatura superiore ai 3 gradi centigradi entro il 2100, con effetti devastanti sull'ecosistema terrestre e sulla specie umana;
- l'ultimo rapporto IPCC-ONU (2018) secondo cui l'umanità ha tempo entro, e non oltre, il 2030 per limitare l'incremento della temperatura a 1.5°C ed evitare danni irreversibili al clima;
- L'ultimo rapporto IPBES-ONU pubblicato il 6 maggio 2019 che segnala un declino ecologico "senza precedenti", affermando che un milione di specie animali e vegetali sono a rischio estinzione nel breve periodo per colpa dei Cambiamenti Climatici e di un sovra sfruttamento di risorse e matrici ambientali;
- Il dovere morale dello Stato e di tutte le istituzioni locali che deve essere quello di rispettare il patto sociale intergenerazionale che impone alle attuali generazioni di lasciare un pianeta vivibile soddisfacendo i propri bisogni senza compromettere la possibilità delle generazioni future di rispondere ai loro;
- I preoccupanti effetti del riscaldamento globale e dell'inquinamento ogni anno diminuiscono le aspettative di vita di circa 6,5 milioni di persone in tutto il mondo;
- Il rapporto sul Global Environment Outlook (GEO), firmato da più di 250 scienziati;
- La L. 4 novembre 2016, n. 204, "ratifica ed esecuzione dell'Accordo di Parigi collegata alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici, adottato a Parigi il 12 dicembre 2015" (GU n.263 del 10-11-2016);
- La già avvenuta dichiarazione dello stato di Emergenza Climatica di Regno Unito, Scozia, Irlanda, Canada, della Regione Toscana e di oltre 600 consigli comunali in tutto il mondo, tra cui quelli di Milano, Napoli e Torino, che si sono impegnati formalmente davanti ai cittadini a ridurre le emissioni di gas serra, anche in tempi più brevi rispetto ai termini previsti negli Accordi di Parigi;
- Le dichiarazioni del Presidente della Repubblica Italiana, Sergio Mattarella, che ha più volte sottolineato l'emergenza e l'urgenza della lotta ai Cambiamenti Climatici, sottoscrivendo persino un documento, congiunto con altri quattordici Capi di Stato, in cui si riconosce che «il Cambiamento Climatico è la sfida chiave del nostro tempo».

DATO CHE

- Il Rischio Climatico è una realtà che riguarda particolarmente il territorio ravennate, nello specifico per:
 - a) Erosione costiera
 - b) Ingressione salina
 - c) Alluvioni
 - d) Siccità
 - e) Eventi meteo estremi (grandinate, trombe d'aria, ondate di calore)
- Il territorio è stato testimone di eventi meteo estremi, in parte riconducibili agli effetti del Cambiamento Climatico, come: forte mareggiata a Lido di Dante (Ra) nel febbraio 2015 e ottobre 2018; erosione costiera costante; fortunale atmosferico a giugno 2017, siccità prolungata su tutta la Regione nell'estate 2017, rischio esondazione fiume Savio nel maggio 2019 e sempre più frequenti forti ondate di calore.

PRESO ATTO CHE

- Lo Statuto del Comune di Ravenna all'art. 2 "Principi fondamentali e finalità", comma 8, stabilisce che "Il Comune di Ravenna considera il "riscaldamento globale" uno tra i maggiori pericoli dei nostri tempi. Il Comune di Ravenna si impegna quindi ad attuare politiche attive per contrastare il "riscaldamento globale" e mitigarne gli effetti dispiegando negli ambiti di propria competenza le necessarie azioni programmatiche e pianificatore";
- L'impegno preso all'unanimità dal Consiglio Comunale di Ravenna nella seduta del 16 aprile 2019 di aderire al "Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia";

SI RICHIEDE

1. Di dichiarare lo stato di Emergenza Climatica e Ambientale, riconoscendo l'importanza delle scelte politiche (ambientali, sociali ed economiche) per limitare l'impatto del Cambiamento Climatico;
2. Di attuare ogni sforzo possibile, in relazione alle competenze del Comune di Ravenna e promuovendo un'azione politica verso Regione, Stato ed Unione Europea per contenere l'aumento della temperatura globale entro 1,5 °C, tendere ad un obiettivo di azzeramento delle emissioni nette di gas climalteranti al 2050, e consentire che l'attuale obiettivo di taglio delle emissioni di CO2 del 40% entro il 2030, come previsto dal PAESC (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima), possa essere innalzato ad almeno il 60% anche attraverso provvedimenti legislativi e incentivi che intervengano a monte sui meccanismi di produzione delle emissioni (ad esempio, eco-design o investimenti a larga scala su Trasporto pubblico locale);
3. La massima priorità al contrasto al cambiamento climatico nell'agenda dell'Amministrazione comunale, tenendo conto in ogni azione amministrativa o iniziativa degli effetti che questa comporta sul clima;

4. Che le misure di contrasto, mitigazione e adattamento vengano implementate secondo il principio di Giustizia Climatica. I costi della transizione non devono gravare sulle fasce più deboli della popolazione ma devono essere sostenuti soprattutto da chi ha causato maggiormente i danni ambientali;
5. Di predisporre un programma di attuazione del PAESC, con un approfondimento sulle misure di adattamento e mitigazione ai cambiamenti climatici attraverso l'approccio per scenari di pianificazione e progettazione delle trasformazioni territoriali con metodologie innovative, identificando in particolare iniziative per la riduzione delle emissioni, per l'introduzione di energie rinnovabili e l'incentivazione dell'efficientamento energetico nei settori della pianificazione urbana, nella mobilità sostenibile, nell'edilizia pubblica, nella scelta dei sistemi di riscaldamento e raffreddamento, e per lo sviluppo progetti di riforestazione;
6. Di lavorare in accordo con tutte le istituzioni, a partire dalla Regione Emilia-Romagna, per varare analoghi provvedimenti, a partire dall'adesione al *Forum regionale permanente per il Cambiamento climatico*, che coinvolge Regione Emilia-Romagna, enti locali, Arpa, Osservatorio dei Cambiamenti Climatici, imprese, università, centri ricerca, organizzazioni.
7. Di coinvolgere attivamente i giovani e le giovani ravennati nel processo di individuazione delle criticità ambientali e nella loro risoluzione, anche attraverso l'istituzione di un'apposita consulta. Il Comune di Ravenna, grazie all'adesione del 24 maggio 2019 al *Forum regionale permanente per il Cambiamento climatico*, si impegna anche tramite il proprio Centro di educazione alla sostenibilità (CEAS) in azioni di educazione, comunicazione e informazione verso gli stakeholder;
8. A intensificare le azioni finalizzate al recepimento anticipato della direttiva COM/2018/340 relativa alla messa al bando della plastica monouso entro il 2021.

Il Sindaco
Michele de Pascale